

Deliberazione del liquidatore

ADOZIONE DELLA BOZZA DI PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT), AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 – TRIENNIO 2020-2022, nonché del codice di comportamento aggiornato

PREMESSO

- che la legge n. 190/2012 - "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'articolo 1 comma 8 prevede l'adozione da parte degli organi di indirizzo di un Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- che il Decreto Legislativo 14.3.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs 97/2016, le cui disposizioni definiscono gli obblighi in materia di trasparenza a carico dei soggetti pubblici, nonché le modalità per garantirne l'effettività e stabiliscono in particolare all'articolo 10 che ogni amministrazione indica, in apposita sezione del piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto stesso;
- che la Legge 190/2012 prevede l'aggiornamento annuale del Piano, sulla base delle linee guida contenute nel Piano Nazionale (PNA) predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dalla CIVIT;
- che la relativa competenza è stata trasferita interamente all'ANAC con l'art. 19 del D.L.24/06/2014, n.90;

VISTE LE NORME E GLI ATTI DI SEGUITO ELENCATI:

- l'art. 1, commi 7 e 8, della L. 190/2012, e l'art. 10 del D. lgs. 33/2013, come modificati dal D. lgs. 97/2016 che ha unificato in un unico soggetto il ruolo di Responsabile anticorruzione e di Responsabile della trasparenza, prescrivendo che il Programma per la trasparenza diventi una sezione del più ampio Piano triennale anticorruzione
- le delibere ANAC n.1309 e 1310 del 28/12/2016 con le quali rispettivamente vengono definiti i limiti e le esclusioni all'accesso civico, nonché i nuovi obblighi di pubblicazione e trasparenza, contenuti nell'aggiornamento deliberato per il triennio 2017/2019 con atto n.10 del 2/02/2017;
- in particolare la delibera ANAC n. 1310 del 28.12.2016 contenente le linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016 ed in particolare il paragrafo 2 in ordine alla adozione, a decorrere dal 2017, di unico piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n.72 dell'11 settembre 2013 dalla "*Commissione Indipendente per la Valutazione, la trasparenza e*

l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT)", ora "Autorità Nazionale Anticorruzione" (ANAC);

- la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, recante *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"*, che fornisce indicazioni integrative e interpretative rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, sopra richiamato;
- la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 recante *"Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"*;
- il Piano nazionale approvato dall'ANAC con delibera n.1208 del 22 novembre 2017 in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute con il d.lgs.18/04/2016, n.50 sul Codice dei contratti pubblici;
- la delibera n. 241 dell'8 marzo 2017 *"Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali"*;
- la delibera n. 382 del 12 aprile 2017 *"Sospensione dell'efficacia della delibera ANAC n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 co.1 lett. c) ed f) del D.lgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN"*;
- la Delibera numero 1074 del 21 novembre 2018- Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione - (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 296 del 21 dicembre 2018).

PRECISATO:

- che l'art.10, comma 1, del D. Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede: *"Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto"*;
- che l'obiettivo perseguito con l'approvazione del citato decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni;

RAVVISATO

- che per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione, dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016 si evince che le società controllate da enti pubblici debbano adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o qualora non se ne siano ancora dotati, al fine di assicurare lo scopo della norma e in una logica di semplificazione e non aggravamento, il PNA prevede che gli stessi adottino un PTPCT ai sensi della l. 190/2012 e s.m.i.. Per quanto concerne la trasparenza, l'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, dispone che la normativa del d.lgs. 33/2013 si applica, in quanto compatibile, anche alla società in controllo pubblico.

DATO ATTO

- che il decreto legislativo n. 97/2016 ha previsto l'unificazione dei responsabili anticorruzione e trasparenza;
- che la Società ha provveduto, con deliberazione del Organo di Amministrazione del 01/06/2020, ad individuare nella figura del dipendente Dott. Vincenzo Venezia, in regime di utilizzazione presso questa società, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs 8 aprile 2013 n.39 - "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le amministrazioni pubbliche e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 06.11.2012 n.190";
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 - "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165";
- la legge 11.08.2014, n. 114 di conversione del D.L. 24.06.2014, n. 90, recante all'art. 19: "Suppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione" e all'art. 32: "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione".
- La legge 07.08.2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 - "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge n. 179 del 2017 rubricata "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";
- la Delibera numero 1074 del 21 novembre 2018- Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione - (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 296 del 21 dicembre 2018).

RILEVATO che PTPCT 2019-2021:

- a) individua i processi aziendali a rischio corruttivo e il relativo livello di rischio, nonché le strutture esposte e le misure preventive da adottare in modo da ridurre il rischio della corruzione;
- b) sotto il profilo organizzativo, definisce gli obblighi e le responsabilità sulla sua attuazione che stanno in capo prioritariamente agli organi istituzionali, al RPCT, ai dirigenti responsabili delle articolazioni aziendali e ai dipendenti, nell'ambito delle loro rispettive attribuzioni e competenze;
- c) stabilisce gli obiettivi strategici per contrastare i fenomeni di corruzione che, come tali, sono obiettivi di performance per i responsabili degli uffici della società;

CONSIDERATO

che, con deliberazione n.1064 del 13/11/2019, pubblicata nella gazzetta ufficiale n.287 del 07/12/2019, l'ANAC ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, in cui vengono riviste e consolidate in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date con i precedenti Piani nazionali e

relativi aggiornamenti integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono stati oggetto di appositi atti regolatori, al fine di rendere disponibile uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO

che nel nuovo Piano Nazionale l’Autorità ha ribadito la raccomandazione alle amministrazioni “...di prevedere, con apposite procedure, la più ampia e consapevole conoscenza e condivisione delle misure da parte degli organi di indirizzo, nella fase della loro individuazione. Ciò anche in assenza di una specifica previsione normativa che disponga sulla partecipazione degli organi di indirizzo...;

DATO ATTO che, in applicazione delle indicazioni fornite dal PNA 2019 occorre prevedere varie fasi per la revisione della mappatura secondo il nuovo sistema di gestione del rischio;

RITENUTO

opportuno e conducente, nelle more della definizione della nuova mappatura, per come previsto nel PNA, confermare la mappatura già esistente e si è dato atto che le misure generali obbligatorie vengono applicate trasversalmente a tutte le aree a rischio individuate saranno puntualmente monitorate e che le misure specifiche previste per taluni processi/procedimenti, ove non inquadrabili come modalità attuative di prescrizioni normative o di misure obbligatorie, saranno monitorate in sede di report;

RITENUTO

di dover procedere ad adottare il PTPCT 2020-2022, con allegata sezione della trasparenza;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all’adozione del presente documento ed eventualmente apportarne anche modifiche al fine di prevenire e contrastare rischi di corruzione e di ampliare e promuovere maggiori livelli di trasparenza;

RITENUTO altresì di dover di dover procedere all’approvazione del codice di comportamento dei dipendenti;

PROPONE L’ADOZIONE DELLA SEGUENTE DELIBERAZIONE

1. Dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.
2. Approvare la bozza di Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 con allegato la sezione relativa alla trasparenza, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione con allegata sezione della trasparenza, che vengono allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.
3. Approvare il “CODICE COMPORTAMENTO DIPENDENTI” aggiornato, che parimenti viene allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale.
4. Demandare a ciascun addetto in servizio l’esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza.
5. Pubblicare la bozza Piano in oggetto sul sito web della Società nell’apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione, in “Amministrazione trasparente” sottosezione “altri contenuti – corruzione” e Disposizioni generali” per 30 giorni per il coinvolgimento degli *stakeholder*, procedendo successivamente all’approvazione definitiva.
6. Prendere atto che l’integrazione dei compiti in materia di trasparenza in capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, disposta dal decreto legislativo 97/2016, è già attuata atteso che le nomine citate in premessa individuavano il medesimo soggetto quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

7. Riservarsi ogni altro ulteriore atto per dare compiuta attuazione alle indicazioni fornite dall'ANAC circa l'attuazione e l'attestazione degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, tenuto conto della limitata attività gestionale della attuale fase liquidatoria, che è finalizzata all'estinzione della società allorquando saranno completate tutte le attività tuttora *in itinere*.

Sciacca, 10/06/2020